

Il vostro risveglio, perché sia autentico deve essere brusco

Messaggio del 14.12.1994

-”Figli Miei, spogliatevi delle vostre povertà terrene e indossate l’abito talare,
di coloro che sono al servizio della Parola di fede.

É un abito che, necessariamente, è rivestito di sofferenza... ma è l’unico abito
che si ricollega alla veste regale del Figlio di Dio...il vostro Gesù!

Non vi chiedo di rinunciare alla povertà, ma di rendervi meritevoli di una più grande... a voi ancora
assolutamente sconosciuta.

Non vi chiedo di isolarvi nell’eremitaggio... nè tantomeno di trascurare gli affetti che vi circondano... ma di
cominciare ad imparare ad amare nella luce del Signore.

**Non vi chiedo di annullare la vostra personalità, soffocando il vostro «Io»... ma di prendere al più presto
coscienza, se le vostre doti personali sono al servizio del Bene o del Male.**

IO non impongo il Mio amore, ma ve lo offro! Voi, figli cari, Mi appartenete... da prima che il sole iniziasse a
regnare nei Cieli... e uno solo di voi, con il suo allontanamento, può creare una voragine di dolore nel Mio
cuore.

**Ma IO non voglio imporMi...lascio che voi comprendiate da soli,
quanto abbiate bisogno di Me... e non è nella gioia che Mi cercate, ma nel dolore,
nella delusione, nella solitudine...mali che vi procurate con le vostre mani,
nel momento in cui vi considerate «autosufficienti».**

E sono proprio i vostri fallimenti, i punti di forza, per ricominciare una vita al Mio fianco.

Divino è il Mio amore...Divina è la Mia pazienza...Divino è il Mio perdono.

Non limitate dunque le vostre aspettative, all’opera della Provvidenza!

Non soffocate le vostre speranze... solo per concedervi attenuanti a un vostro scorretto, recidivo
comportamento!

**Ogni attimo, vi concede di rivoluzionare la vostra eternità... siate dunque cauti, figli Miei... sì..., ma
osate... osate capovolgere la vostra esistenza, se vi rendete conto che la vostra superbia, il vostro orgoglio,
il vostro egocentrismo, il vostro egoismo, vi hanno condotti nella strada dell’infelicità!**

Il vostro risveglio, perché sia autentico, deve essere brusco...altrimenti rimarreste nello stato soporifero, che dà
la sensazione di essere nella strada della Verità, ma in realtà è solo un surrogato della Fede...una fede, per così
dire, di comodo!

Se avete un tumore che divora una parte del vostro corpo... non esitate ad amputare quella parte malata!

Parimenti, non esitate a tagliare una vita corrotta, o al servizio delle debolezze umane... per salvare la purezza
della vostra anima!

Volete avere la certezza di vivere esperienze in sintonia con la volontà del Signore? Tutto ciò che non dà piaceri
immediati...tutte le esperienze che, dopo averle fatte, lasciano profondamente sereni, e senza alcun rimorso...
tutte le azioni fatte in funzione del benessere degli altri e non del proprio!

**Anche un solo atto di generosità, se fatto per soddisfare il proprio orgoglio o la propria sete di
gratificazione, può trasformarsi in colpa, nei riguardi del Signore!**

Cominciate dunque, figli cari, a imparare l’alfabeto della Fede, e ripetete nel vostro cuore:

- «A, come Amore...che è la vita di Dio in me.
B come bontà...che è la linfa vitale nel cammino di luce...
C, come Carità...che è la spinta propulsiva verso il mio prossimo,
in cammino verso la salvezza...
D, come donazione di se stesso, per le cause celesti...
E, come Eternità, la certezza, cioè, nel mistero della fede,
nell'incertezza della vita terrena...
F, come Fuoco Divino che arde nei cuori dei giusti...
G, come Gesù: la prova inconfutabile dell'**amore di Dio**...»

E ora IO voglio dire a voi, ciò che disse Paolo ad Anania: «l'Iddio dei nostri padri vi ha destinati a conoscere la Sua Verità, e a vedere il giusto e a udire la Sua voce. Voi Gli dovete essere testimoni presso gli altri uomini, delle cose che avete viste e udite. E ora? perchè indugiate? Levatevi e siate battezzati e lavati dai vostri peccati, invocando il Suo nome» (*Atti 22, 14 - 16*) Venite, figli cari, a immergervi nella fonte del Mio amore: l'acqua è abbondante, cristallina, salvifica!

IO, Gesù, vi benedico, con il Padre e lo Spirito Santo! Amen.